

Analisi dei dissesti sulle murature in pietra della valle d'Aosta

di Claude Lévêque e Marco Milanese

Relatore: Giuseppe Pistone

Il tema trattato consiste nell'analisi dei dissesti delle murature in pietra site in Valle d'Aosta. L'ambito di ricerca è stato circoscritto alle case rurali in quanto esse costituiscono un patrimonio indiscutibilmente legato alla cultura locale e, nonostante ciò, risultano ad oggi poco esaminate dal punto di vista prettamente strutturale, della tutela e del recupero. Difatti, se esiste moltissima documentazione in tal senso per quanto concernono le abbazie, i monasteri oppure i castelli medievali, il materiale riguardante le case rurali è quasi inesistente.



Per meglio comprendere i temi strettamente legati al contesto si è cercato, dapprima di analizzare lo sviluppo delle abitazioni dal punto di vista sociale, poi di capire quali fossero i materiali impiegati e le tecniche costruttive. In particolare, è stata effettuata un'analisi della disponibilità di materiale lapideo da costruzione, con l'ausilio della carta geologica del territorio regionale, nonché una ricerca per capire la dislocazione degli antichi forni da calce nelle singole valli.



Le tecniche costruttive, invece, sono state documentate proponendo una suddivisione per argomenti che, partendo dalle fondazioni, giunge fino alle coperture per poi soffermarsi sulle particolarità del *Rascard*, una tipologia abitativa tipica di questa valle. Per entrare nel merito dei dissesti, si è scelto di dedicare una parte dell'elaborato alla trattazione teorica dei fenomeni lesivi; in particolare è stata inclusa una parte riguardante i degradi strutturali strettamente legati alle tipologie abitative montane in oggetto. In questo modo è stato possibile individuare una base di partenza per l'analisi successiva effettuata su un certo numero di casi reali. Questi sopralluoghi sono durati diversi mesi e si sono svolti su tutto il territorio della Valle d'Aosta. E' stata dedicata una settimana per ogni vallata, all'interno dei confini regionali e si è operato partendo dalle quote più elevate fino a discendere nella valle centrale. Sono state così visitate tutte le frazioni presenti, sia abitate che abbandonate. Per mezzo della creazione di un metodo di schedatura votato all'analisi dei dissesti, è stato possibile fornire una carrellata di esempi ampiamente descritti e documentati per mezzo di fotografie supportate da didascalie. Tale approccio ci ha anche concesso di rendere i vari casi facilmente confrontabili tra di loro. Di seguito ci siamo concentrati sull'analisi delle schede per poter trarre alcune considerazioni che andassero oltre il semplice commento dei casi riscontrati. In particolare, essendo il tema di questo elaborato incentrato sulle murature in pietra, ci siamo preposti di spiegare quali fossero le

tessiture murarie più soggette a dissestarsi, tenendo in considerazione anche il tipo di legante, l'entità della sezione ed infine i particolari costruttivi che, per via della loro concezione architettonica, hanno influenzato il manifestarsi delle fenomenologie lesive.



Sulla base degli esempi proposti, si è cercato poi di risalire a quali fossero le cause all'origine delle varie tipologie di dissesto statico. Inoltre, viene proposto un indice numerico di vulnerabilità per mezzo del quale è possibile capire in quali condizioni si trovano gli edifici esaminati nonché la loro propensione al danneggiamento futuro, così da rendere possibile un rilievo della totalità delle abitazioni presenti sul territorio regionale. I parametri tenuti in considerazione per il calcolo dell'indice sono legati non solo ad aspetti prettamente costruttivi, ma anche a caratteri economici e del sito. Per concludere l'elaborato si è pensato di inserire qualche cenno relativo agli accorgimenti che gli antichi costruttori impiegavano per mantenere le case in efficienza perfetta, evitando quindi il formarsi di fenomeni lesivi. Quanto riportato deriva dalle testimonianze di antichi muratori o capimastri intervistati durante i sopralluoghi.

Per informazioni, e-mail:
Claude Lévèque: klo79@libero.it
Marco Milanese: marco.milanese@vodafone.it